



Prot.007
Palermo 12 gennaio 2022

Francesco Forgione
SINDACO COMUNE
FAVIGNANA

E,p,c

Presidente Bernardo Petralia
CAPO DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

Dott. Massimo Parisi
AL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE DELLE RISORSE
ROMA

D.ssa Cinzia Calandrino
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

ALLA DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE "Pietro Cerulli"
TRAPANI

Gennarino de Fazio
SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA

OGGETTO: esenzione tassa di sbarco alla Polizia Penitenziaria che opera per servizi istituzionali su Favignana

Egregio Sindaco,

dalla stampa abbiamo appreso, che con delibere n.177 del 2021, dal mese di giugno e sino al mese di settembre c.a, verrà aumentato il contributo di sbarco per chi si reca a Favignana, passando da €2,50, a €5,00.

Da notizie assunte, pare che il personale di Polizia Penitenziaria che non lavora presso l'istituto penitenziario Giuseppe Barraco, ma che sbarca per motivi di servizio a Favignana, nel biglietto gli vengono trattenute ad oggi, €2.50 come contributi di sbarco. Stessa tassa pagano i detenuti che vengono tradotti da qualsiasi altro istituto, per scontare la pena nel carcere eguseo.

A nostro parere appare paradossale volere considerare siffatte condizioni, alla stessa stregua di villeggianti, non inserendo questa Forza di Polizia nell'esenzione previste per tutti gli altri lavoratori che si recano a Favignana.

Infatti, giornalmente la Polizia Penitenziaria opera su Favignana, trasportando nelle terraferma, detenuti rinchiusi al Giuseppe Barraco, per incombenze relative al loro status, tra cui processi, visite ambulatoriali, permessi con scorta, ed altre movimentazioni.

Per tale circostanza il personale di Polizia Penitenziaria in servizio di scorta si imbarca nelle unità navali delle compagnie di navigazione dal porto di Trapani, per raggiungere il capoluogo delle Egadi, pagando nel biglietto il contributo per lo sbarco.

Poi lo stesso personale di Polizia Penitenziaria, quando ha finito di ottemperare ai servizi di sicurezza nella terraferma, deve ovviamente riportare il detenuto al carcere di Favignana, ed anche in questo caso, non solo deve ripagare il tributo di sbarco, ma stavolta paga anche il detenuto.

Ora, fermo restando la arguzia che tale situazione può comportare, in quanto la Polizia Penitenziaria quando si reca per i propri compiti istituzionali non può e non deve essere annoverata come "turista", ma addirittura farla pagare il dazio due volte nello stesso giorno, è davvero da barzelletta.

Poiché dai dati in nostro possesso, nell'anno 2021 il personale del Nucleo Operativo Traduzioni e Piantonamenti del Comando della Polizia Penitenziaria di Trapani, pare abbia effettuato oltre 200 le movimentazioni di detenuti da e per Favignana, con l'impiego di circa 1000 Poliziotti Penitenziari, significando che l'Amministrazione Penitenziaria per i propri compiti istituzionali ha versato all'erario di Favignana pressappoco €3.000 di tasse di sbarco.

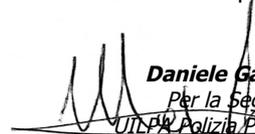
Dal momento che il servizio delle traduzione dei detenuti da e per Favignana dopo la soppressione della Base Navale della Polizia Penitenziaria nel 2019 è stato affidato alle compagnie di navigazione, significa che ad oggi la somma sborsata dall'amministrazione penitenziaria per la questa imposta, potrebbe aggirarsi a circa €10.000.

Pertanto premesso, si invita la S.V unitamente alla Sua Giunta di considerare quanto scritto, inserendo tra gli esenti a pagare il contributo per lo sbarco a Favignana, il personale di Polizia Penitenziaria non di Favignana, che si reca nell'isola per motivi di servizio.

Altresì si chiede di poter conguagliare le somme ricevute negli anni 2019,2020,2021, dandole all'Amministrazione Penitenziaria, come titolo di compensazione per i servizi che la Polizia Penitenziaria effettuerà dal 2022 in poi.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.


Daniele Gaetano MARINO
Per la Segreteria Regionale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia